

IMPRESA ITALIA

Gioco pubblico in piazza per manifestare contro le chiusure imposte dal governo

Stampa



09 Giugno 2020



Il gioco pubblico in piazza, a Roma, con migliaia di esercenti e lavoratori di sale scommesse, sale bingo e sale slot che manifestano il proprio dissenso contro la politica che sta "ignorando aziende e lavoratori lasciati allo sbando". Da giorni, sottolinea l'agenzia Agimeg, cresce il tam tam mediatico intorno all'evento.

Ecco tutte le sigle che hanno ufficialmente aderito: Associazioni il Cni con Adasi, Associazione Agenzie Scommesse Italiane; Agsi, Associazione Gestori Scommesse Italia; Agisco, Associazione Gestori

Scommesse Italia; Agire, Associazione giochi e scommesse rete esercenti, Cgss, Confederazione Gestori sale scommesse; Cgla, Comitato gioco legale Abruzzo; Aiess, associazione italiana esercenti scommesse sportive; Aigl Associazione italiana gioco legale; Agile, Associazione Gioco legale Comitato Gioco Responsabile Crotona e provincia, Emi Rebus, Res Cogitans, Utis, Ascob, Ficb Federazione Italiana Calcio Balilla, Gruppi Facebook Uniti per il Bingo, Lavoratori del comparto Gioco legale, Gioco Legale Uniti per Roma.

In occasione della manifestazione, l'Osservatorio permanente Eurispes Giochi, Legalità e Patologie segnala che "il gioco legale rimane escluso dalle riaperture "in sicurezza" e migliaia di lavoratori "rimangono "senza risposte".

Sui motivi del prolungato stop, sottolinea l'Osservatorio, "si interroga un settore legale che ingloba 150.000 lavoratori e che è nato da una complessa e progressiva opera di regolamentazione, la quale ha portato all'emersione e alla legalizzazione di un'attività prima vietata, ma ampiamente diffusa".

"Neanche l'approvazione di protocolli per la sicurezza antivirale, concertati con le maggiori sigle sindacali, ha fatto da stimolo propulsivo per l'assunzione di una decisione da parte del Governo". Intanto l'Osservatorio Eurispes segnala che "il mercato del gioco pubblico dal 2000 è cresciuto in misura esponenziale, giungendo ad apportare alle casse dello

IMPRESA ITALIA

AFFARI & FINANZA

D
Fe
G
O

S
S
e
se



che scenderanno in piazza domani pomeriggio a Roma per manifestare contro la reiterata chiusura del settore mettendo a rischio decine di migliaia di posti di lavoro".

Secondo l'associazione "destano preoccupazioni le dichiarazioni di alcuni esponenti politici i quali auspicano un ulteriore prolungamento della chiusura delle attività del gioco pubblico, adducendo motivazioni del tutto estranee alla finalità di contenimento del rischio epidemiologico. Questa strada, se percorsa, porterà non solo alla perdita di un presidio di legalità dello Stato sul territorio e un aggravio per le finanze pubbliche che si vedranno orfane di un settore che contribuisce al bilancio del Paese, ma anche alla più consistente perdita di posti di lavoro dell'era Covid-19 determinata da scelte politiche. Per questo esprimiamo la nostra più sincera solidarietà a tutti quelli che manifesteranno in piazza e confidiamo nella presa di coscienza del Governo che dal suo osservatorio speciale conosce le conseguenze sociali di una crisi occupazionale che sta per investire il settore Gioco Pubblico".

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€